



ISTITUTO PER LA FAMIGLIA



VOLONTARIATO - SERVIZIO CIVILE - PROTEZIONE CIVILE - PREMIO FIVOL 2004

## Progetti Servizio Civile Nazionale 2008

### IPF - Onuls

#### BANDO 2008 DI SERVIZIO CIVILE



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE

E' uscito il Bando 2008! Scade il 7 Luglio 2008 alle ore 14.

Chiamaci ora o vieni a trovarci press l'info point appositamente attivato presso la nostra sede sita in via Scacchieri, 5 loc. Gallico – Reggio Calabria

0965 370101 – 373001

[www.ipfonlus.it](http://www.ipfonlus.it)

#### **IL SERVIZIO CIVILE: UN'OPPORTUNITÀ PER GIOVANI DAI 18 AI 28 ANNI!**

##### REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIONE

**A CHI È RIVOLTO:** Ad eccezione degli appartenenti ai corpi militari o alle forze di polizia, possono partecipare alla selezione i cittadini italiani, senza distinzione di sesso che, alla data di presentazione della domanda, abbiano compiuto il diciottesimo e non superato il ventottesimo **(27 anni e 364 giorni)** anno di età, in possesso dei seguenti requisiti:

- essere cittadini italiani;
- non aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplodenti ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici, o di criminalità organizzata;
- essere in possesso di idoneità fisica, certificata dagli organi del servizio sanitario nazionale, con riferimento allo specifico settore d'impiego per cui si intende concorrere.

I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande e, ad eccezione del limite di età, mantenuti sino al termine del servizio.

Non possono presentare domanda i giovani che:

- a) già prestano o abbiano prestato servizio civile in qualità di volontari ai sensi della legge n. 64 del 2001, ovvero che abbiano interrotto il servizio prima della scadenza prevista;
- b) abbiano in corso con l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo, ovvero che abbiano avuto tali rapporti nell'anno precedente di durata superiore a tre mesi.

**PER QUANTO TEMPO:** un anno a partire dal periodo ottobre/novembre 2008

**QUANTE ORE SETTIMANALI:** 30 ore suddivise in 5 giorni lavorativi.

**REMUNERAZIONE:** 433,80 euro mensili.

**COPERTURA ASSICURATIVA E PREVIDENZIALE:** garantita.

**COME FAR DOMANDA:** La domanda di partecipazione in formato cartaceo, indirizzata direttamente all'ente che realizza il progetto prescelto, deve pervenire allo stesso entro le ore **14.00 del 7 luglio 2008**. Le domande pervenute oltre il termine stabilito non saranno prese in considerazione. La tempestività delle domande è accertata dall'ente che realizza il progetto mediante apposizione sulle stesse del timbro recante la data di acquisizione.

La domanda deve essere:

- redatta in carta semplice, secondo il modello in "**Allegato 2**" al presente bando, attenendosi scrupolosamente alle istruzioni riportate in calce al modello stesso;
- firmata per esteso dal richiedente, con firma da apporre necessariamente in forma autografa, accompagnata da fotocopia di valido documento di identità personale, per la quale non è richiesta autenticazione;
- corredata dalla scheda di cui all'"**Allegato 3**", contenente i dati relativi ai titoli.

Il previsto certificato medico di idoneità fisica, rilasciato dagli organi del servizio sanitario nazionale, dovrà essere prodotto successivamente dai soli candidati utilmente collocati nelle graduatorie.

**E' possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto di servizio civile nazionale da scegliere tra i progetti inseriti nel presente bando, tra quelli inseriti nei bandi regionali e delle Province autonome o in altri bandi contestualmente pubblicati. La presentazione di più domande comporta l'esclusione dalla partecipazione a tutti i progetti inseriti nei bandi innanzi citati.**

**Scadenze per la domanda: 7 Luglio 2008 alle ore 14.**

## PROGETTI APPROVATI DA PARTE DELL'UNSC ENTRATI NEL BANDO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE 2008

### Progetto n.1.

**"CENTRO ASCOLTO ARIEL"**

Cod. A - Settore ASSISTENZA

Cod. 11 - Area d'Intervento "**DONNE CON MINORI A CARICO E DONNE IN DIFFICOLTA'**"

**NUMERO VOLONTARI: 12**

### DESCRIZIONE:

L'IPF, ente proponente, spesso coadiuvato da altre realtà sociali, da molti anni partecipa attivamente per sostenere, aiutare le donne in difficoltà.

L'IPF attraverso il progetto "**CENTRO ASCOLTO ARIEL**" intende promuovere lo sviluppo sociale e culturale sul territorio reggino, creando servizi rivolti a tutta la cittadinanza, ed in particolare alle donne di tutte le età che hanno un bambino a carico e che comunque riversano in una condizione di difficoltà.

"**CENTRO ASCOLTO ARIEL**" è un progetto innovativo volto a favorire il benessere della donna nella sua interezza, con azioni mirate a tutelare i diritti della persona in situazioni di abuso e maltrattamento - ma anche a promuovere la partecipazione sociale, le pari opportunità di inserimento lavorativo, l'educazione alla salute e la tutela dei propri figli. Il Centro offrirà sostegno alle donne in difficoltà, con minori a carico attraverso la realizzazione di progetti diversificati per area di intervento, avvalendosi dei volontari qualificati, i quali offriranno prestazioni qualificate in materia legale, di psicoterapia, di orientamento al lavoro di prevenzione sanitaria e sostegno verso i più piccoli. I servizi erogati garantiranno l'anonimato e il diritto alla riservatezza delle persone, saranno offerti in forma gratuita ed estesi anche alle donne non residenti.

### LE ATTIVITA':

Le attività e le azioni programmate pianificate nel presente progetto saranno integrate tra loro per rispondere efficacemente alle esigenze dell'utenza.

Il progetto prevede la creazione all'interno della sede IPF di uno sportello di ascolto, orientamento e consulenza per affrontare le situazioni di disagio e difficoltà che si trovano a vivere le donne. Le attività nello specifico riguardano due ambiti:

- **servizi alle donne, utenti dirette del progetto**
- **servizi alle famiglie ed in particolare ai minori ivi presenti, utenti indiretti.**

In particolare le attività, in funzione dell'utente, sono:

- a. **attività/interventi rivolte alle donne con minori a carico/donne in difficoltà:**
  - **ascolto al telefono;**
  - **colloqui e accoglienza per fornire informazioni, orientamento, contenimento;**

- consulenze specialistiche: legale, psicologica
- accompagnamento ai Servizi;

**b. attività/interventi rivolte ai minori, a carico delle donne in difficoltà:**

Nel caso di donne che abbiano minori a carico, e che abbiano vissuto in situazioni familiari difficili, il presente progetto prevede l'attivazione delle seguenti azioni strategiche individualizzate:

- supporto da parte di educatori per il recupero scolastico
- supporto da parte di educatori/animatori per la gestione del tempo libero.

**c. Attività aggiuntive:**

- formazione e informazione, attraverso seminari o giornate di discussione sulle tematiche delle donne, quali ad esempio "prevenzione alla violenza";

Il "**CENTRO ASCOLTO ARIEL**", così come strutturato si configura come luogo di elaborazione e promozione di interventi in rete a favore delle donne e dei minori. con il progetto L'IPF intende offrire un sostegno alle donne in difficoltà, con o senza minori a carico, attraverso interventi di accoglienza, consulenza, per permettere loro di assumere, libere da costrizioni e condizionamenti, le decisioni che ritengono più opportune, facilitando un processo di autonomia e di progressiva autostima;

## **GLI OBIETTIVI**

Gli obiettivi generali del "**CENTRO ASCOLTO ARIEL**", in considerazione del contesto territoriale e settoriale in cui agisce, sono:

### **Nei confronti dei giovani volontari:**

- **Promozione** di una cultura della cittadinanza che veda i volontari di servizio civile come soggetti appartenenti a un contesto, capaci di influenzarlo positivamente rendendolo più rispondente in principi della nostra costituzione repubblicana.
- **Costruzione** di una cultura del servizio e della partecipazione.
- **Alimentare** nei giovani il senso di appartenenza alla vita sociale e civile del nostro paese.
- **Offrire** ai giovani l'occasione per confrontarsi in una nuova dimensione organizzativa e comunitaria, sperimentando da una parte l'esperienza dell'autonomia e della responsabilità personale, dall'altra la relazione e la responsabilità condivisa e legata al contesto e al gruppo di lavoro.
- **Permettere** ai volontari di vivere un'esperienza di vita significativa dal punto di vista umano sociale e culturale
- **Promuovere e diffondere** tra i giovani, attraverso il coinvolgimento dei volontari in servizio civile, la cultura dell'accoglienza e l'esercizio all'ascolto delle donne in difficoltà con minori a carico
- **Acquisire** abilità e competenze da spendere nell'ambito delle attività a carattere socio-assistenziale, utili per futuri sbocchi occupazionali.
- **Acquisire** abilità specifiche nel relazionarsi in maniera consapevole con l'utenza
- **Promuovere**, in collaborazione con gli operatori del settore forme di sensibilizzazione, riflessione sulle problematiche sociali, specie quelle legate al territorio in cui si sviluppa il progetto
- **Facilitare** la comprensione della metodologia di lavoro nel settore (lavoro di gruppo, lavoro di rete).
- **Favorire** l'integrazione, l'informazione, l'emancipazione delle donne nella vita sociale attraverso l'esperienza di servizio civile
- **Permettere** al volontario di acquisire un'esperienza differenziata: una in maniera diretta, tramite lo stretto contatto con l'utenza, ed una indiretta, attraverso lo sviluppo di competenze acquisite, che nel complesso potranno avere riscontri positivi anche in merito al possibile successivo inserimento professionale

## **Progetto n.2**

***“INSIEME per INTEGRARSI”***

Cod. A - Settore **ASSISTENZA**

Cod. **06** - Area d'Intervento **“DISABILI”**

**NUMERO VOLONTARI: 12**

### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Il progetto ***“INSIEME PER INTEGRARSI”*** nasce e si sviluppa, sulla base di quanto è emerso dall'analisi dei bisogni dei territori presi in esame. La volontà di presentare questo Progetto è strettamente collegata alla necessità di sviluppare un'attenzione promozionale sull'intero territorio comunale reggino al fine di giungere alla creazione di figure volontarie e di servizi adeguati a dare risposte idonee alle sempre maggiori esigenze di carattere socio-assistenziale e volte complessivamente a migliorare la qualità della vita.

Il Comune interviene con sempre più difficoltà a sostegno dei nuclei e/o di situazioni familiari economicamente bisognose. Le famiglie si ritrovano pertanto a sostenere tutto il peso dell'assistenza al disabile, spesso in totale solitudine, con, in alcuni casi specifici, il Black-out delle relazioni parentali e sociali.

Da questa analisi è emerso, inoltre, come sia necessario per le persone disabili avere dei luoghi di riferimento e dei momenti socio educativi che gli permettano di realizzarsi nella pienezza della propria persona.

*In quest'ottica l'IPF si inserisce nel contesto territoriale con il preciso scopo di integrare e migliorare i servizi rivolti ai disabili.*

**Un progetto basato sulla qualità, partendo dalla legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate (legge 104/92 e successive modifiche), la quale:**

- a) garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata e ne promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società
- b) previene e rimuove le condizioni invalidanti che impediscono lo sviluppo della persona umana, il raggiungimento della massima autonomia possibile e la partecipazione della persona handicappata alla vita della collettività, nonché la realizzazione dei diritti civili, politici e patrimoniali;
- c) persegue il recupero funzionale e sociale della persona affetta da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali e assicura i servizi e le prestazioni per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle minorazioni, nonché la tutela giuridica ed economica della persona handicappata;
- d) predisporre interventi volti a superare stati di emarginazione e di esclusione sociale della persona handicappata

Ciò necessita ovviamente che gli interventi sociali siano definiti da precisi strumenti, che individuino sia i livelli minimi che quelli maggiormente presenti di bisogno, fornendo (e richiedendo) poi una flessibilità gestionale da parte di chi si trova a realizzare gli interventi.

Ciò aumenta sicuramente la complessità del sistema, ma consente di rispondere alle molteplici e diverse esigenze che possono presentarsi, in un quadro generale di prestazioni ipotizzate.

In sintesi, il presente progetto per Disabili è da collocare in un contesto che vede, intorno ai disabili ed all'azione di integrazione con l'ambiente familiare, la rete territoriale dei servizi e delle opportunità sociali.

## LE ATTIVITA'

Le attività e le azioni programmate pianificate nel presente progetto saranno integrate tra loro per rispondere efficacemente alle esigenze dell'utenza.

Le attività sono rese nei confronti di un modulo di massimo **40 partecipanti** e saranno distinte in tre categorie: **Attività interne alla Sede, Attività esterne alla Sede e Attività aggiuntive.**

### **1. Attività' interne alla sede**

Il programma di attività proposte dal Centro IPF terrà conto delle necessità e delle indicazioni che emergono dai singoli progetti individuali stabiliti per i partecipanti dall'equipe degli Operatori. Ne consegue che i vari interventi, in alcuni casi, saranno rivolti a piccoli gruppi di persone per volta.

A fianco di attività di socializzazione, intesa come creazione di rapporti interrelazionali e comunicativi sempre più complessi, saranno promosse azioni mirate all'autonomia del soggetto; in particolare verranno promosse attività di laboratorio finalizzate a stimolare l'individuo al rapporto con oggetti e materiali ed a sperimentare nuove situazioni. Ciò potrà permettere l'instaurarsi di relazioni comunicative e scambi di esperienze con l'esterno.

Importanti saranno anche le iniziative sportive, che saranno realizzate grazie alla disponibilità di offerte strutturate di questo tipo in possibile connessione organica con il Centro IPF.

Nella tabella sotto elencata sono riportate le principali attività che verranno svolte all'interno del centro IPF:

Area Tematica	Tipologia di Attività	Note Operative
<b>Comunicazione</b>	Contatto corporeo, gestualità, computer, fotografia, comunicazione mediante suoni	Osservazione e comprensione dei processi e sistemi comunicativi delle persone, utilizzo e funzionalizzazione dei linguaggi non verbali (corpo, suono, grafica, multimedia)
<b>Affettivo Relazionale</b>	teatro (burattini etc.)libro parlato, letture, Laboratori sull'ascolto e l'espressività con i suoni	interventi individualizzati e/o di gruppo nella quotidianità rivolti all'agio e socializzazione delle persone; interventi individualizzati e/o di gruppo specifici per patologia e/o situazioni individuali; realizzazione e uso di ambiti espressivi (disegno, pittura, musica, teatro, lettura, composizioni)
<b>Linguaggio</b>	Laboratori di lettura, laboratori informatici,	osservazione e valutazione delle abilità linguistiche (comprensione e produzione); interventi di mantenimento e/o ampliamento delle abilità linguistiche e grafomotorie

Area Tematica	Tipologia di Attività	Note Operative
<b>Autonomia Sociale</b>	laboratori sull' autonomia stradale, laboratori con attrezzature di uso comune, laboratori sul corretto utilizzo e valore del denaro, utilizzo telefoni inserito in apposita attività	osservazione e realizzazione di interventi individuali e/o di gruppo per il mantenimento e/o ampliamento delle capacità relative a: percezione del rischio, spostamenti, uso di apparecchiature domestiche, uso del denaro, uso di mezzi di comunicazione, convivenza con altre persone
<b>Motricità</b>	sport non agonistico, piccole passeggiate	interventi individuali e/o di gruppo a valenza ludica, sportiva, riabilitativa, sociale interventi individuali di affinazione di competenze finemotorie in ambito operativo ludico ed espressivo
<b>Manualità</b>	Laboratori singoli: ricamo e similari, realizzazione oggetti (ricorrenze, richieste particolari). Laboratori per piccoli gruppi (cartonaggio, legno ecc.)	Realizzazione di attività manuali individuali e/o in gruppo, collaborazione alla manutenzione della struttura, attività domestiche.

Sul tema dello sport, come particolare specificita' aggiuntiva del centro, esiste una letteratura vasta e qualificata che vede nell'esercizio dell'attività sportiva un fattore insostituibile di crescita individuale, di formazione, di integrazione sociale, di resistenza alle frustrazioni ed è anche un mezzo per ottenere rassicurazioni, compensazioni, riverse. Nello sport il disabile motorio trova la soluzione della sua crisi di identità, coltiva uno spirito associativo, riconosce il collettivo per costituire una

minoranza organizzata, scopre la rassicurazione di uno spirito di corpo, l'adesione ad un gruppo che attenua l'isolamento provocato dal deficit funzionale. E' in definitiva una condotta che non può non migliorare la qualità della vita a tutti i livelli: individuale, familiare e sociale. Per questi motivi all'area tematica relativa alla motricità sarà riservato un occhio di riguardo, anche in prospettiva di un ampliamento e di una interconnessione con altri progetti di area .

## **2. Attività esterne alla Sede**

L'IPF promuoverà anche attività da svolgere all'esterno della struttura, in particolare, con la partecipazione ad iniziative culturali, sportive e del tempo libero presenti sul territorio, o alla realizzazione di eventi quali mostre o altro tipo di manifestazione per far conoscere le attività svolte all'interno della sede centrale.

## **3. Attività aggiuntive**

Oltre alle attività base, saranno garantiti alcuni servizi integrativi al progetto gestiti direttamente dai soci volontari dell'IPF con l'affiancamento e il supporto dei volontari di servizio civile; in particolare:

- a. Incontri periodici per sensibilizzare la comunità locale sulle specifiche problematiche relative alla disabilità.
- b. Attivazione di uno sportello informativo sui servizi presenti sul territorio a favore dei Disabili, con la finalità di educare i disabili e i loro familiari alla fruizione di strutture e servizi.
- c. Servizio di ascolto telefonico
- d. Trasporto dei disabili alle varie iniziative che verranno realizzate all'esterno del Centro.

In generale la programmazione delle attività risulterà come l'insieme delle interazioni tra il servizio e le esigenze delle persone disabili; pertanto verrà lasciato spazio alle proposte degli utenti, delle famiglie, del quartiere, le cui esigenze e bisogni devono essere considerate e valutate in sede di programmazione, nonché in sede di organizzazione operativa delle stesse.

Le varie attività, orientate a specifici obiettivi, saranno programmate mensilmente dall'equipe operativa (OLP e volontari) e possono comprendere sia attività a lungo termine che attività temporanee legate a particolari esigenze e periodi (estate, etc.) Inoltre di particolare importanza saranno gli incontri periodici di verifica e confronto con i familiari delle persone disabili e con la persona stessa, al fine di ritoccare, dove e se necessario, il piano di intervento.

## **GLI OBIETTIVI**

L'IPF, ente proponente con il presente progetto si propone di raggiungere una serie di obiettivi.

La definizione degli obiettivi scaturisce da un'attenta analisi dei bisogni e delle risorse del territorio in relazione alla predisposizione di un piano di interventi che si prefigge di rinforzare le attività avviate, al fine di renderle più incisive e capillari su tutto il territorio di riferimento.

Finalità del progetto è quello di avvalersi dei volontari del servizio civile in attività di assistenza sociale, con attività ricreative e di socializzazione al disabile e alla famiglia, onde evitare l'isolamento sociale e relazionale che porta spesso a insorgenza di ulteriori malattie del disabili e del familiare/i che lo assistono e che porta spesso a medicalizzare in maniera impropria i bisogni di altra natura (stress, ansia, disadattamento, solitudine, etc.)

Gli obiettivi del progetto "**INSIEME PER INTEGRARSI**", in considerazione del contesto territoriale e settoriale nel quale si colloca, sono:

### **Nei confronti dei giovani volontari:**

- **Promozione** di una cultura della cittadinanza che veda i volontari di servizio civile come soggetti appartenenti a un contesto, capaci di influenzarlo positivamente rendendolo più rispondente in principi della nostra costituzione repubblicana.
- **Costruzione** di una cultura del servizio e della partecipazione.
- **Alimentare** nei giovani il senso di appartenenza alla vita sociale e civile del nostro paese.
- **Difendere** la propria Patria. La legge 64/01 ha istituito il SCN finalizzato a concorrere, in alternativa al servizio militare obbligatorio oramai abolito, alla difesa della nostra Patria mediante attività che mirano: alla gestione e/o superamento del conflitto; alla riduzione o superamento delle forme di discriminazione e violenza; all'acquisizione e/o riconoscimento dei diritti umani e civili.
- **Offrire** ai giovani l'occasione per confrontarsi in una nuova dimensione organizzativa e comunitaria, sperimentando da una parte l'esperienza dell'autonomia e della responsabilità personale, dall'altra la relazione e la responsabilità condivisa e legata al contesto e al gruppo di lavoro.
- **Stimolare** nel volontario una maggiore sensibilità e una più approfondita conoscenza delle tematiche che riguardano l'handicap

- **Offrire** ai giovani l'occasione per confrontarsi in una nuova dimensione organizzativa e comunitaria, sperimentando da una parte l'esperienza dell'autonomia e della responsabilità personale, dall'altra la relazione e la responsabilità condivisa e legata al contesto e al gruppo di lavoro.
- **Acquisire** abilità e competenze da spendere nell'ambito delle attività a carattere socio-assistenziale, utili per futuri sbocchi occupazionali.
- **Acquisire abilità specifiche nel relazionarsi in maniera consapevole con soggetti disabili**
- **Facilitare** la comprensione della metodologia di lavoro nel settore (lavoro di gruppo, lavoro di rete).
- **Promuovere**, in collaborazione con gli operatori del settore forme di sensibilizzazione, riflessione sulle problematiche sociali, specie quelle legate al territorio in cui si sviluppa il progetto.
- **Favorire** l'integrazione, l'informazione, l'emancipazione dei disabili nella vita sociale attraverso l'esperienza di servizio civile
- **Far interagire** i soggetti svantaggiati e i giovani, nel tentativo di stabilire delle relazioni che hanno fondamento in un rapporto di gratuità, sostanzialmente differente dal rapporto operatore professionale/utente, idoneo a promuovere l'inserimento e l'integrazione dei disabili della vista nel contesto sociale
- **Promuovere** il recupero di abilità dei disabili per la loro crescita sociale e culturale;
- **Intensificare** i rapporti con le Famiglie e con le Istituzioni per diffondere la cultura della solidarietà e dell'attenzione.
- **Permettere** al volontario di acquisire un'esperienza differenziata: una in maniera diretta, tramite lo stretto contatto con il disabile visivo, ed una indiretta, attraverso lo sviluppo di competenze acquisite, che nel complesso potranno avere riscontri positivi anche in merito al possibile successivo inserimento professionale.